In Gn. 12. 27

CAMERA DEI DEPUTATI

Ricevo il tuo
telegramma che mi devo
essere incrociato col
mio. Sono arrivato
poco dopo mezzanotte,
un dormitone e stamatti-
na aprendo gli occhi
pensavo che tu arrivassi
tanto stanca. Qui il
caldo è molto diminuito,
come deve essere a Fratta
anche secondo due lettere
di anna arrivate stamattina.

Mi sento tutto fuori della vita e della realtà, avvolto nei ricordi e nell'imagine viva di questi brevi giorni passati - nostri; tutti nostri così come siamo stati di noi stessi. Ripenso a questi giorni e a quelli più antichi e belli del nostro amore, li riunisco insieme e mi pare che nella mia vita non ci sia stato altro che quello; tutto il resto sparisce. Ripenso a questi giorni e acquisto la certezza che sempre

ritroveremo in noi stessi la ragione più alta della vita e della gioia, che nessuna cosa mai potrà turbare e diminuire. Ho ritrovato il mio amore bello, so che in ogni momento il mio pensiero può ritrovare il tuo, in perfetta unità d'amore e mi domando se ho più nulla da desiderare.

Potrebbe darsi che fossi costretto ad andare
a Milano proprio domani sera. Vi è la riunione
della Confederazione, e gli amici fanno pressione
perché io sia colà, anche perché Treves e Turati
sono assenti. Mi dispiace proprio perché volevo
starmene quieto in casa; ma non ho ancora
deciso. Ti saprò dire. Se avessi saputo, tornavamo
giù per Rivoria e poi salivamo insieme.

I.GN.12.27 A

14

importanza
autore

ROMA
21.8.23.21.
CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA
21.8.23.21.
CAMERA DEI DEPUTATI

POSTE ITALIANE 50



Signora Velia Matteotti

Fratta Polesine

(Rovigo)

I.GN.12.27 B
16

CAMERA DEI DEPUTATI

